

VIABILITÀ

Se ne discute dal 2012
Nodo sulla demolizione di
Casa Sembenotti, tutelata

Via la strettoia di Breguzzo

*Richiesti rilievi topografici
per il progetto preliminare*

MARCO MAESTRI

SELLA GIUDICARIE - Potrebbe a breve, Soprintendenza per i Beni Culturali permettendo, sbloccarsi l'ormai annessa precaria situazione del tratto stradale della strada statale 237 del Caffaro nel centro storico di Breguzzo, frazione del Comune di Sella Giudicarie.

Come ormai noto da diversi anni infatti, soprattutto per chi transita spesso da quelle parti, in prossimità della «porta d'entrata nord» della Valle del Chiese la statale del Caffaro presenta un «imbuto» molto pericoloso e con poca visibilità. L'improvviso restringimento è dovuto alla presenza, a lato strada, di un edificio rurale noto come «Casa Sembenotti» (Ca dei Sembenotti per i Breguzzesi) il quale, per motivazioni tuttora poco comprensibili, è valutato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali come un bene tutelato. Questo palese restringimento della carreggiata porta talvolta, soprattutto i mezzi pesanti, ad invadere la corsia opposta creando non pochi disagi lungo l'arteria stradale che tra l'altro permette l'unico collegamento diretto con la vicina Lombardia. In passato sono state numerose le sollecitazioni alla Provincia autonoma di Trento da parte degli amministratori del territorio, che considerano la demolizione di casa Sembenotti obiettivo prioritario tra le opere di interesse sovracomunale, al punto da condividere la destinazione di parte delle risorse del Fondo Strategico Territoriale all'intervento. Ripercorrendo la storia di «Casa Sembenotti» si scopre che è stata abitata, seppur con delle pause, dall'avvocato irredentista Alfonso Ciolli a metà dell'Ottocento. La casa, disabitata da circa 40 anni, versa in un palese stato di abbandono che ormai ne ha minato l'estetica e l'integrità strutturale. L'immobile inoltre, aldilà di due dipinti mu-

rali anch'essi in evidente stato di degrado, non presenta alcun elemento tale da giustificare una sua futura valorizzazione. A distanza di oltre sei anni (i primi incontri per la questione risalgono al 2012) il servizio Provinciale delle opere stradali e ferroviarie, mediante la determinazione del dirigente n. 174 del 24 agosto scorso, ha affidato l'incarico al geometra Alessandro Santoni di Pergine Valsugana per la redazione dei rilievi topografici utili per la predisposizione della progettazione preliminare che dovrà prevedere la messa in sicurezza. Il costo totale complessivo di questa prima fase introduttiva ammonta a 9.329,78 euro, oneri compresi. Soddisfatto il Sindaco di Sella Giudicarie Franco Bazzoli: «si tratta - afferma il primo cittadino del Comune nato nel 2016 dalla fusione dei Comuni di Roncone, Bondo e Breguzzo - di un primo importante step per risolvere un problema che sta a cuore dell'amministrazione comunale». Riavvolgendo il nastro della vicenda occorre ricordare che nel 2012, su esplicita richiesta dell'allora amministrazione comunale di Breguzzo, l'Agenzia Provinciale Opere Pubbliche, aveva espresso parere positivo per la sistemazione della viabilità mettendo inoltre a disposizione 300.000 euro per il tratto stradale molto trafficato che registra una media di oltre 7.000 passaggi giornalieri. Da allora però nessun ulteriore sviluppo. «L'intenzione dell'amministrazione comunale - prosegue Bazzoli - è quella di demolire «Casa Sembenotti» verificando eventualmente degli interventi sui due edifici limitrofi, con l'obiettivo di allargare il tratto stradale prevedendo anche un passaggio pedonale tramite marciapiede o portico, simile a quello già presente sull'altro lato della strada. Tutti gli eventuali interventi, ed i relativi costi, saranno comunque concordati con i servizi Provinciali competenti».

